

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TG61G

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG61G.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 51.12.0 – Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello Studio di Settore SG61G è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2001, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG61 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.949.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 3.107.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 89 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.018.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

- un procedimento di *Cluster Analysis* ².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici oggetto di intermediazione, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ventisei gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha evidenziato le principali caratteristiche del comparto degli intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti sono:

la specializzazione per tipologia di attività;

il fattore dimensionale;

la specializzazione di prodotto.

Il fattore della specializzazione per tipologia di attività ha permesso di individuare i seguenti gruppi omogenei:

Agente plurimandatario (cluster 1, 3, 5);

Agente monomandatario (cluster 2, 4, 6).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di differenziare all'interno dell'attività gli agenti privi di struttura dalle agenzie di rappresentanze (cluster 9).

Il fattore della specializzazione di prodotto ha consentito di individuare i seguenti comparti:

prodotti siderurgici e metallurgici (cluster 1, 2);

oli industriali (cluster 3, 4);

prodotti chimici (cluster 5, 6, 9);

combustibili e oli (cluster 7);

coloranti vernici e smalti (cluster 8);

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

gas compressi e liquefatti (cluster 2);
detersivi candeggianti combustibili (cluster 10).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

CLUSTER 1 - AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO DEI PRODOTTI SIDERURGICI E METALLURGICI **NUMEROSITÀ: 254**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (78% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 64% dei casi a 27 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 93% plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto dei prodotti siderurgici (49% dei ricavi) e delle lamiere, prodotti metallurgici, fili-corde-reti metalliche (39%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (75% delle provvigioni). Il numero di aziende mandanti è pari a 3.

La clientela è costituita dall'industria (68% dei ricavi) e dai grossisti (19%). Il numero medio di clienti è pari a 113.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 4.005 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 75% dei rispondenti, risultano essere di 1.546 Euro.

CLUSTER 2 - AGENTI MONOMANDATARI DEI COMPARTI DEI GAS COMPRESSI E LIQUEFATTI, DEI PRODOTTI SIDERURGICI E DEI PRODOTTI METALLURGICI

NUMEROSITÀ: 172

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 63% dei casi a 24 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 95% agenti monomandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto dei gas compressi e liquefatti (40% dei ricavi), da quello dei prodotti siderurgici (31%) e da quello delle lamiere, prodotti metallurgici, fili-corde-reti metalliche (28%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (69% delle provvigioni). Coerentemente con la tipologia di attività svolta, il numero di aziende mandanti è pari a 1.

La clientela è costituita dall'industria (58% dei ricavi) e dai consumatori privati (25%). Il numero medio di clienti è pari a 233.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.690 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 48% dei rispondenti, risultano essere di 814 Euro.

CLUSTER 3 - AGENTI PLURIMANDATARI DEL COMPARTO DEGLI OLI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 174

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (98% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 50% dei casi a 17 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 90% plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto degli oli industriali (94% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (68% delle provvigioni) e dai grossisti (19%). Il numero di aziende mandanti è pari a 2.

La clientela è costituita dall'industria (55% dei ricavi), dai commercianti al dettaglio (18%) e dai grossisti (10%). Il numero medio di clienti è pari a 144.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.353 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 51% dei rispondenti, risultano essere di 543 Euro.

CLUSTER 4 - AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO DEGLI OLI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 236

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (99% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 53% dei casi a 15 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono esclusivamente agenti monomandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto degli oli industriali (96% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (71% delle provvigioni) e dai grossisti (19%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, il numero di aziende mandanti è pari a 1.

La clientela è costituita dall'industria (51% dei ricavi) e dai commercianti al dettaglio (18%). Il numero medio di clienti è pari a 155.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e, nel 41% dei casi, da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.066 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 39% dei rispondenti, risultano essere di 455 Euro.

CLUSTER 5 - AGENTI PLURIMANDATARI CON OFFERTA FOCALIZZATA SUL COMPARTO DEI PRODOTTI CHIMICI

NUMEROSITÀ: 634

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (92% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 56% dei casi a 17 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 93% plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati più significativa è costituita dal comparto dei prodotti chimici (36% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (73% delle provvigioni). Il numero di aziende mandanti è pari a 3.

La clientela è costituita dall'industria (68% dei ricavi), dai grossisti (10%) e dai commercianti al dettaglio (10%). Il numero medio di clienti è pari a 106.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.376 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 66% dei rispondenti, risultano essere di 902 Euro.

CLUSTER 6 - AGENTI MONOMANDATARI CON OFFERTA FOCALIZZATA SUL COMPARTO DEI PRODOTTI CHIMICI

NUMEROSITÀ: 610

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (90% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 57% dei casi a 20 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono esclusivamente agenti monomandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto dei prodotti chimici (47% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (75% delle provvigioni). Coerentemente con la tipologia di attività svolta, il numero di aziende mandanti è pari a 1.

La clientela è costituita dall'industria (70% dei ricavi), dai commercianti al dettaglio (8%) e dai grossisti (7%). Il numero medio di clienti è pari a 113.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.492 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 59% dei rispondenti, risultano essere di 1.201 Euro.

CLUSTER 7 - AGENTI DEL COMPARTO DEI COMBUSTIBILI E OLI

NUMEROSITÀ: 137

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (90% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 53% dei casi a 20 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 46% agenti monomandatari e per il 45% agenti plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto dei combustibili e oli (98% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (52% delle provvigioni) e dai grossisti (20%). Il numero di aziende mandanti è pari a 2.

La clientela è costituita dall'industria (31% dei ricavi), dai commercianti al dettaglio (13%), dai consumatori privati (18%), dai grossisti (11%). Il numero medio di clienti è pari a 208.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.566 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 36% dei rispondenti, risultano essere di 859 Euro.

CLUSTER 8 - AGENTI DEL COMPARTO DEI COLORANTI VERNICI E SMALTI

NUMEROSITÀ: 324

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (91% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 54% dei casi a 17 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 53% agenti monomandatari e per il 44% plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto dei coloranti - vernici e smalti (86% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (82% delle provvigioni). Il numero di aziende mandanti è pari a 2.

La clientela è costituita dall'industria (62% dei ricavi), dai commercianti al dettaglio (13%) e dai grossisti (12%). Il numero medio di clienti è pari a 102.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.727 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 60% dei rispondenti, risultano essere di 827 Euro.

CLUSTER 9 - AGENZIE DI RAPPRESENTANZE CON OFFERTA FOCALIZZATA SUL COMPARTO DEI PRODOTTI CHIMICI

NUMEROSITÀ: 218

Le aziende appartenenti al cluster sono equamente ripartite tra ditte individuali, società di persone e società di capitali e hanno una struttura composta da 3 addetti, di cui uno dipendente.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 90% dei casi a 69 mq adibiti ad uffici e 22 mq destinati a magazzino/deposito.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 78% plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati più significativa è costituita dal comparto dei prodotti chimici (34% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (78% delle provvigioni). Il numero di aziende mandanti è pari a 4.

La clientela è costituita dall'industria (76% dei ricavi) e dai grossisti (8%). Il numero medio di clienti è pari a 147.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 autovetture e da 2 computer.

Le spese per carburanti ammontano a 5.339 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dall' 82% dei rispondenti, risultano essere di 4.997 Euro.

CLUSTER 10 - AGENTI DEL COMPARTO DEI DETERSIVI CANDEGGIANTI COMBUSTIBILI

NUMEROSITÀ: 230

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei soggetti), con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 50% dei casi a 21 mq adibiti ad uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 70% agenti monomandatari e per il 24% plurimandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza dal comparto dei detersivi – candeggianti - combustibili (81% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata dall'industria (63% delle provvigioni) e dai grossisti (19%). Il numero di aziende mandanti è pari a 2.

La clientela è costituita dall'industria (43% dei ricavi), dai commercianti al dettaglio (16%), dai grossisti (11%) e dai consumatori privati (11%). Il numero medio di clienti è pari a 195.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura e, nel 43% dei casi, da un computer.

Le spese per carburanti ammontano a 3.301 Euro e le spese di viaggio, dichiarate dal 43% dei rispondenti, risultano essere di 750 Euro.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto⁴ dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi - costo del venduto - spese per acquisti di servizi - costo per la produzione di servizi) / (numero addetti⁵ * 1.000);
- **resa del capitale** = ricavi / valore dei beni strumentali;
- **provvigioni sulle vendite** = volume totale delle provvigioni⁶ * 100 / volume totale delle vendite⁷.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **valore aggiunto per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1 e 9;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 10;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 4, 7;

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (ditte individuali) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (società) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

⁶ Volume totale delle provvigioni = Volume delle provvigioni relative alle tipologie di aziende rappresentate: industria, grossisti, agenti di commercio o agenzie di rappresentanze, altre aziende commerciali e aziende di servizi.

⁷ Volume totale delle vendite = Volume delle vendite relative alle tipologie di aziende rappresentate: industria, grossisti, agenti di commercio o agenzie di rappresentanze, altre aziende commerciali e aziende di servizi.

- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 6, 8.

Per la *resa del capitale* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per tutti i cluster.

Per le *provvigioni sulle vendite* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 3, 4, 8;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 5, 6, 7, 9, 10.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello regionale”⁸, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy (valorizzate in funzione dell’area di esercizio dell’attività) ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili “spline” relative ai volumi totali delle vendite. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili “spline” relative ai volumi totali delle vendite.

Infine, nella definizione della “funzione di ricavo”, si è tenuto conto della variabile “età professionale” (definita dalla differenza tra l’anno d’imposta per l’applicazione dello studio e l’anno di inizio dell’attività). Tale variabile interviene nel modulare il correttivo sulle variabili “spline” relative ai volumi totali delle vendite, in maniera proporzionalmente decrescente da 1 a 5 anni: il correttivo viene applicato nella misura del 100%, dell’80%, del 60%, del 40% e del 20% se l’età professionale è rispettivamente pari a 1, 2, 3, 4 e 5 anni.

Nell’allegato 13.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante⁹;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 13.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁹ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 13.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG61G

| VARIABILI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) | 16.992,0146 | - | - | - | 18.194,0499 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale escluso il collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria (numero) | 16.992,0146 | - | - | - | 18.194,0499 |
| Costo del venduto | 1,5210 | 2,7302 | 1,5462 | 2,0496 | 1,4704 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,5210 | 2,7302 | 1,5462 | 2,0496 | 1,4704 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,8657 | 1,0059 | 1,5462 | 2,0496 | 1,4704 |
| Volume totale delle vendite | 0,0054 | 0,0028 | 0,0283 | 0,0069 | 0,0055 |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 350.000 euro" | - | - | 0,0450 | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 380.000 euro" | - | - | - | 0,0646 | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 700.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 820.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 870.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 1.200.000 euro" | - | - | - | - | 0,0408 |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 1.700.000 euro" | - | 0,0207 | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 3.000.000 euro" | 0,0127 | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 3.600.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Correttivo età professionale relativo al Costo per la produzione di servizi e alle Spese per acquisti di servizi | - | -1,7448 | - | -1,1227 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

| CORRETTIVI TERRITORIALI | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 380.000 euro" relativo alle aree di esercizio dell'attività del Gruppo 2 della territorialità generale a livello regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali | - | - | - | -0,0173 | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 380.000 euro" relativo alle aree di esercizio dell'attività del Gruppo 5 della territorialità generale a livello regionale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata | - | - | - | -0,0173 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG61G

| VARIABILI | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 | CLUSTER 9 | CLUSTER 10 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-------------|-------------|------------|
| Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) | - | - | 23.293,7294 | 18.407,6344 | - |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale escluso il collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria (numero) | - | - | 23.293,7294 | 18.407,6344 | - |
| Costo del venduto | 1,0639 | 2,0469 | 1,3789 | 1,0162 | 2,9515 |
| Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi | 1,0639 | 2,0469 | 1,3789 | 1,0162 | 2,9515 |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente | 0,6164 | 2,0469 | 0,8865 | 1,0210 | 1,7441 |
| Volume totale delle vendite | 0,0035 | 0,0042 | 0,0126 | 0,0045 | 0,0111 |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 350.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 380.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 700.000 euro" | 0,0692 | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 820.000 euro" | - | - | 0,0426 | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 870.000 euro" | - | 0,0253 | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 1.200.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 1.700.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 3.000.000 euro" | - | - | - | - | - |
| Volume totale delle vendite "Quota fino a 3.600.000 euro" | - | - | - | 0,0224 | - |
| Correttivo età professionale relativo al Costo per la produzione di servizi e alle Spese per acquisti di servizi | - | - | -1,1331 | -0,8774 | - |

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 13.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero di familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero di soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività: Mq dei locali destinati a ufficio

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Modalità organizzativa: Agente monomandatario
- Modalità organizzativa: Agente plurimandatario

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Personale addetto all'attività: Sub-agenti - Non dipendenti – Numero
- Personale addetto all'attività: Venditori, promotori e funzionari tecnico-commerciali - Non dipendenti - Numero

TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI:

- Metallurgia - Siderurgia: 223 Prodotti siderurgici
- Metallurgia - Siderurgia: 224 Prodotti metallurgici
- Metallurgia - Siderurgia: 226 Lamiere
- Metallurgia - Siderurgia: 228 Fili - Corde - Reti metalliche
- Prodotti chimici: 262 Gas compressi e liquefatti
- Prodotti chimici: 265 Coloranti - Vernici e smalti
- Prodotti chimici: 267 Detersivi - Candeggianti - Combustibili
- Prodotti chimici: 269 Colle e sigillanti
- Prodotti chimici: 270 Oli industriali
- Prodotti chimici: 272 Disincrostanti
- Varie: 331 Combustibili e oli